

Sacro Cuore

news

VITA PARROCCHIALE • LA BUSSOLA • SPAZIO APERTO • INFORMA...TI • VITA ECCLESIALE • SACRO CUORE NOTIZIE

Festa del Sacro Cuore di Gesù

Carissimi,

il mese di giugno, come sappiamo, è il mese dedicato al Cuore di Gesù, e la nostra parrocchia è direttamente coinvolta nel dare onore al titolare della nostra cara comunità del Sacro Cuore.

Mentre scrivo questo pensiero, non sappiamo ancora se in occasione della festa riusciranno a consegnarci la nuova chiesa. Sarebbe un evento di straordinaria importanza per tutta la comunità non solo parrocchiale ma

anche cittadina. In tutti cresce l'attesa di poter finalmente usufruire di questo nuovo spazio liturgico in cui lodare e ringraziare il Signore.

Nel frattempo ci prepariamo alla nostra festa dedicata al Cuore di Gesù. Come ogni anno vivremo il triduo di predicazione nei giorni 21, 22 e 23 giugno alle ore 19.00, dove si alterneranno i sacerdoti che sono a servizio nelle nostre parrocchie di Statte. Vuole essere il segno di comunione e di unità perché tutti insieme formiamo una sola chiesa e tutti apparteniamo all'unico Corpo di Cristo.

All'interno del triduo saranno benedetti i bambini, le famiglie che prepa-



reranno gli altarini con le promesse del Cuore di Gesù al passaggio della processione e infine, la consacrazione di nuove famiglie al Sacro Cuore.

Sabato 25 giugno si svolgerà un torneo triangolare tra le parrocchie di Statte per raccogliere fondi per la costruzione della nuova chiesa.

Infine, domenica 26 giugno, alle 18.30 potremo riprendere la pratica della processione che era stata sospesa per due anni a causa della pandemia. Sarà occasione per manifestare pubblicamente la nostra fede e il nostro amore per il Cuore di Gesù, e anche un momento di riflessione sulle dodici promesse che il Cuore di Gesù fece all'umanità attraverso Santa Margherita Maria Alacoque. A conclusione ci sarà la celebrazione della Santa Messa.

**Buon mese di giugno
e buona Festa a tutti.**

don Giovanni

**Per contribuire alla costruzione della nuova
Chiesa del Sacro Cuore, si può fare un bonifico**

IT63L0306909606100000012706

**Indicando come causale: COSTRUZIONE NUOVA CHIESA
... Intanto i LAVORI CONTINUANO...**

IN QUESTO NUMERO

- P2** Ritorna la nostra Festa!
- P2** Alternanza scuola lavoro: una esperienza umanamente arricchente.
- P3** I frutti dello Spirito Santo: La Fedeltà.
- P3** La chiesa in TV A sua immagine.
- P4** STORIE DI CONVERSIONI: Claudia.
- P4** L'avvocato risponde. Il fermo amministrativo sull'automobile.
- P5** Mondo Psiche: Empatia.
- P5** AFinalmente il GREST ... dal 27 giugno al 1° luglio.
- P6** Otranto, il mare, la storia, la fede..
- P6** Angolo Verde: Profumo di lavanda.
- P7** La prima lettera di Pietro.
- P7** Pillole di "BUONA VITA": l'ultimo libro di Papa Francesco "Datti al meglio della vita".
- P8** Sacro Cuore notizie.

Parrocchia Sacro Cuore
Via delle Sorgenti, 1
Tel. Fax 099.4741216
Statte (TA)
sacrocuore@alice.it
www.sacrocuorestatte.eu



Distribuzione Gratuita

Ritorna la nostra Festa!

Siamo alle porte della nostra festa, quella del Sacro Cuore, che celebriamo dieci settimane dopo la Pasqua. La devozione al Sacro Cuore di Gesù nella nostra cittadina ha delle radici lontane. Nel corso degli anni, la nostra festa è cambiata sia dal punto di vista religioso che civile. Come i più veterani della nostra parrocchia potranno ricordare, anni fa i festeggiamenti civili erano più vasti, dalle luminarie al famoso albero della "cuccagna", a volte, addirittura alle giostre.

Dal punto di vista religioso, invece, ricordiamo la consacrazione delle famiglie, gli altarini e le case addobbate al passaggio della processione. Noi in quei giorni di festa riconosciamo che il Cuore di Gesù è presente sempre in ognuno di noi. Immaginiamo che in quei giorni, i nostri cuori saranno pieni di gioia all'idea di

poterci rivedere dopo due pesanti anni di pandemia in cui non ci è stato possibile festeggiare. La pandemia ci ha privato della processione. L'assenza della processione, ha suscitato nei cuori delle varie persone, un po' di malinconia e nostalgia.

Quest'anno, provvidenzialmente, dato il miglioramento della situazione si prova a ripartire. Cosa significa in realtà partecipare alla processione? La processione, oltre ad essere un momento per riunirsi,



è una opportunità per testimoniare la propria fede, dicendo "Sì, io credo".

Tutto quello che ruota intorno alla festa bancarelle, giostre e decorazioni, per quanto possano essere belle, non devono farci dimenticare il vero significato di questa festa: lodare il Cuore di Gesù.

I nostri educatori ci hanno raccontato come Padre Francesco Prudente, tra i padri fondatori della comunità, amava particolarmente il Cuore di Gesù e si spendeva coltivando e incoraggiando que-

sta devozione nelle famiglie della comunità desiderose di crescere in amicizia con Gesù. In questo percorso di conoscenza delle origini della festa abbiamo scoperto quanto le dodici promesse fatte dal Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque, e destinate a chi ne pratica la devozione, siano attuali. Focalizziamo la vostra attenzione, come è avvenuto per noi, sulla terza promessa: "stabilirò e conserverò la pace nelle loro famiglie". Oggi più che mai sentiamo il bisogno di pace nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nel mondo intero. Ci auguriamo di aver suscitato, in te lettore, il desiderio di approfondire la devozione al Cuore di Gesù e di partecipare alla nostra festa ormai alle porte.

Angelica Barulli
Valerio Cazzato

Alternanza scuola lavoro:

una esperienza umanamente arricchente



Ho deciso di frequentare la scuola Liside di Taranto perché ho sempre sognato sin da bambina di diventare una fisioterapista; questa professione mi appartiene particolarmente perché sono una ragazza che mi piace aiutare il prossimo e grazie a questo lavoro esprimo l'amore verso gli altri, inoltre mi piace studiare il corpo umano, infatti nel mio indirizzo scolastico studio la materia igiene e cultura medico-sanitaria la quale comprende tutte le caratteristiche principali del corpo umano (i tessuti, le ossa, muscoli, nervi, tendini, apparati, e malattie).

Il mio istituto ha organizzato l'alternanza scuola lavoro in due centri diurni che ospitava-

no utenti con disabilità sia fisica che psichica, il primo centro è Peppino Mesto a Lama e il secondo Anffas Onlus a Taranto. In queste due strutture abbiamo svolto attività ludiche, ricreative, musicoterapia, stimolazione cognitiva, tonificazione, percorsi di attività motoria, teatro ed esercizi di matematica e italiano; ovviamente queste attività servono innanzitutto a stimolare l'utente ed a sviluppare o mantenere le sue capacità sia fisiche che psichiche ma questo non toglie spazio al divertimento, infatti come ho potuto notare gli utenti si divertono soprattutto svolgendo l'attività di ballo. L'attività che mi ha colpito profondamente è la musicote-

rapia perché attraverso questa attività gli utenti esprimono le loro emozioni sia passate che presenti e questo provoca nelle persone un rilassamento totale e gioia. Prima di intraprendere questa esperienza mi aspettavo di trasmettere fiducia, affetto e protezione agli utenti, e invece, finita la mia esperienza, posso dire di aver trasmesso tutto ciò che io avevo sentito. Questa esperienza mi ha regalato principalmente tanta gioia; infatti nell'ultimo giorno di tirocinio mi sono commossa perché mi ero legata emotivamente a loro, inoltre mi ha regalato tanta umiltà ed empatia perché ho imparato a mettermi nei loro panni, capendo che la diversità è un valore e non

problema sociale e che queste relazioni con gli utenti mi abbiano dato molto ed abbiano contribuito al mio processo di maturazione emotiva ed intellettuale. Ciò che posso dire, in conclusione, è che l'esperienza in questi due centri è stata un'avventura, poiché quando la relazione coinvolge persone con disabilità, non si può mai dire di conoscere tutto o di essere pronti a tutto. È un impegno a livello fisico ed emotivo perché richiede una presenza attiva e consapevole.

È stata una grande soddisfazione, perché mi ha messo a contatto con l'essenza delle persone, quella che valorizza anche le piccole cose.

Veronica Spagnolo

Bar - Tabacchi
Friend's
Café

Tel. 099 47 41 414
Via delle Sorgenti, 37
(Zona Sacro Cuore) - STATTE

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
COMUNALE STATTE
SEZIONE "PIETRO GENTILE"

Corso Vittorio Emanuele, 103/E
www.aviscomunalestatte.it
statte.comunale@avis.it - cell. 328.6557837

Profumeria
Mosca

Profumeria
articoli per parrucchieri
ed estetica

Via Diaz, 34 - STATTE

I frutti dello Spirito Santo: LA FEDELTA'

FEDELTA', fede e fiducia sono indissociabili. La fedeltà è una fede coerente che si snoda nel tempo. La fede è un rapporto di amore con Dio, perché noi scopriamo che Egli è fedele e genera fiducia. Dio è fedele alla sua Parola, alle sue promesse, al suo amore, è fedele a se stesso.

La fedeltà di Dio è il fondamento della nostra fedeltà. La fede in Dio non consiste nel credere semplicemente nell'esistenza di Dio; invece consiste nel credere in un Dio che ti parla, ti ascolta, ti interpella, ti chiama, ti ama, ti aspetta.

La fedeltà di Dio ti dà sicurezza. Se tu vuoi basare la tua sicurezza sugli uomini, sulle cose, sul possesso, sul denaro, sul potere, rimarrai deluso.

Dio non ti deluderà mai. Dio non ti abbandona mai.

Nell'uomo fede e fedeltà sono unico frutto dello Spirito Santo. Questa vita di "fede in fedeltà" occorre esercitarla. Se viene esercitata con l'ascolto della Parola di Dio e con la preghiera, cresce e si sviluppa sempre più.

La fede è avere il cuore aperto al "Dio che viene" (cfr Ap 1,4). Egli è Colui che continua a venire e ha sempre delle novità da portare. La nostra fedeltà è una fede sempre nuova.

La fede e la fedeltà sono sostanziate dalla fiducia in Dio. Le inevitabili difficoltà della vita, anziché diventare ostacolo per la fede, diventano occasioni per crescere nella fede e nella fedeltà.



Lo Spirito Santo, il quale porta come frutto la fedeltà, si serve di noi per farci segno, dono per i nostri fratelli. La nostra fedeltà a Dio e al Vangelo darà fecondità alla nostra fedeltà all'uomo e alla storia.

Mons. Giuseppe Greco

(Tratto da: La Domenica del 13 ottobre 2019)

CHIESA E MASS-MEDIA

La Chiesa in TV A SUA IMMAGINE

In questi mesi, attraverso la rubrica dedicata al rapporto tra chiesa e Mass-media, sono state individuate alcune fiction e dei film nei quali è presente un forte legame tra due dimensioni apparentemente eterogenee fra loro: quella religiosa e quella della comunicazione di massa. Ci siamo soffermati su questioni teologiche, cercando di analizzare determinati aspetti di natura ecclesiological, cristologica e spirituale.

Giunti all'ultimo appuntamento prima della pausa estiva, è opportuno focalizzare l'attenzione sul programma televisivo di maggior rilievo in ambito religioso: A Sua immagine.

Si tratta di un programma di approfondimento religioso, nato dalla collaborazione tra la Rai e la Conferenza Episcopale

Italiana nell'ottobre del 1997 e attualmente condotto da Lorena Bianchetti.

Inizialmente in onda il sabato e la domenica. Nella puntata del sabato vi erano due parti: la prima parte prevedeva un'intervista ad ospiti con un vissuto di fede importante. Nella seconda parte c'era la storica rubrica "le ragioni del cuore" dove ogni settimana si spiegava il Vangelo della domenica. La domenica era sempre presente il collegamento in diretta con la Santa Messa e con la recita dell'Angelus da parte del Papa.

Inoltre erano trattati temi di attualità, spiritualità, eventi di vita cristiana. In modo particolare, offriva al pubblico numerose storie che riguardavano la vita delle persone comuni, le quali si rendono testimoni di come la fede sia parte integrante del

loro percorso di vita, una fonte inesauribile di speranza, una forza dall'alto capace di sostenere e consolare nei momenti più bui. Tuttavia erano messe in rilievo anche le opere della comunità e le tante attività della chiesa a favore delle persone senza fissa dimora.

Ma non solo, recentemente è stato creato un nuovo format nel quale alcuni giovani cercano di rispondere a dubbi, interrogativi, incertezze circa la loro fede e accompagnano la presentatrice alla ricerca del senso ultimo della vita.

L'obiettivo è proprio quello di dare voce ad una realtà unica, gratuita, concreta. La chiesa che non impone, ma che propone. La chiesa non come *societas perfecta*, ma come *communio*. La chiesa come prolungamento di Cristo della storia.



In ultima analisi, Papa Francesco ha definito questo modo di comunicare come "un servizio prezioso in grado di far risuonare ogni settimana nelle nostre case la Parola di Dio". Allora lasciamoci guidare da un metodo alternativo di evangelizzare, rendiamoci testimoni della nostra fede e del nostro essere cristiani. Diamo voce alla nostra religione, solo noi possiamo dimostrare che Cristo è davvero presente nell'oggi, in ogni momento della nostra vita..

Lucia Lanza

CLAUDIA



Una menzione particolare, in tema di conversioni, merita la famosa attrice italiana Claudia Koll. In realtà, rispetto agli altri, la sua non è una conversione intesa nel vero senso letterale, ma si tratta di altro. Forse si tratta di una presa di coscienza o forse in lei possiamo sperimentare cosa sia davvero una conversione.

Proveniente da una famiglia cattolica praticante, fin da ragazza ha svolto una vita dissoluta restando completamente lontano dagli insegnamenti religiosi, arrivando anche a recitare in film a sfondo erotico. Poi, improvvisamente l'illuminazione che le ha fatto cambiare rotta e abbracciare completamente la religione. Lei ha sempre sostenuto che tutto è cominciato con il passaggio dalla Porta Santa a San Pietro in occasione del giubileo del 2000 e che da quel momento ha cominciato a ripensare alla sua vita e agli errori commessi.

Nella vita privata Claudia Maria Rosaria Colacione, questo è il suo vero nome, è stata ad un passo dal prendere i voti in convento, ma alla fine vi ha rinunciato per amore. L'attrice

infatti non ha voluto perdere l'affidamento di un ragazzo del Burundi ottenuto nel 2010, ma si è dichiarata suora laica e successivamente missionaria. Ha fondato un'associazione Onlus con lo scopo di aiutare le persone con particolari sofferenze sia fisiche che psicologiche e col padre, dopo anni di lontananza, ha risanato completamente i rapporti. Possiamo parlare, dunque, di militanza attiva e non soltanto di misticismo interiore.

Casi come questi in realtà ce ne sono moltissimi, ma ovviamente, quando riguardano persone lontano dai riflettori non fanno notizia. Eppure ritengo che proprio questi casi sono da considerare con attenzione e da portare come esempio a tutta la comunità. Non fanno notizia, ma scuotono le coscienze di coloro che passano tutta la loro vita su un confine immaginario; coloro che si professano cattolici, ma che non frequentano la chiesa; coloro che rincorrono i sacramenti al solo scopo di effettuare festeggiamenti e pranzi luculliani, coloro che si ricordano di Dio solo nel momento del bisogno.

Per convertirsi non occorre aspettare una

folgoriazione. Magari! Bisogna

però crederci ed avere fede, quella fede che ormai è diventato un bene raro e prezioso.

Ma vorrei chiudere queste storie di conversioni con una chicca: la conversione al cattolicesimo di Katharine Worsley, meglio conosciuta come la duchessa di Kent. Essendo la moglie del principe Edward, duca di Kent, un nipote di re Giorgio V del Regno Unito è da considerarsi a pieno titolo un membro della famiglia reale britannica. La nobildonna guadagnò l'attenzione internazionale in quanto è stata la prima dei membri della famiglia reale a convertirsi pubblicamente al cattolicesimo sin dall'approvazione dell'Act of Settlement del 1701, che garantisce una linea di successione protestante al trono di Inghilterra. Vi chiederete perché io la consideri una chicca: semplice (e perdonate lo sproloquio), immaginate quanto si sia "incazzata" la regina.

Francesco Moscajuri

L'AVVOCATO RISPONDE

Il fermo amministrativo sull'automobile

Se sull'auto viene iscritto il fermo amministrativo non si può circolare. Il divieto è limitato solo all'auto su cui è presente tale misura e non ad eventuali ulteriori veicoli. Inoltre il mezzo in questione non può essere radiato dal PRA, non può cioè essere demolito. In teoria, potrebbe essere venduto ma anche l'acquirente sarà tenuto a rispettare il fermo. Ma cosa succede se ti fermano con l'auto con fermo amministrativo? Quali sono le sanzioni e le conseguenze per chi si trova a guidare nonostante il divieto? Cerchiamo di fare il punto della situazione.

Il fermo amministrativo è una misura che può adottare solo l'agente per la riscossione esattoriale in caso di mancato versamento degli importi iscritti a ruolo e notificati al contribuente tramite le cartelle di pagamento. Il fermo quindi non può mai essere adottato da un soggetto privato (ad esempio una banca, una società fornitrice delle utenze domestiche, il condominio, ecc.).

Il fermo viene iscritto nei confronti di chi non ha pagato una cartella esattoriale nel termine di 60 giorni dalla sua notifica o non vi ha fatto opposizione.

Ricordiamo che le cartelle esattoriali vengono emesse per mancato pagamento di tasse, imposte o sanzioni. Si può quindi trattare dell'omesso versamento di Irpef, Iva, Ires, bollo auto, multe stradali, Imu, Tari, contributi previdenziali, ecc.

Prima di iscrivere il fermo, l'Agente per la Riscossione deve notificare al contribuente la cartella di pagamento e attendere 60 giorni. Dopodiché deve notificare il preavviso di fermo e attendere altri 30 giorni. Se il preavviso o la cartella non vengono ricevuti, il fermo è illegittimo e può essere contestato.

Per chi circola con l'auto sottoposta a fermo scatta:

- la multa da 1.984 a 7.937 euro;
- la revoca della patente;
- la confisca del veicolo.

Quanto alla misura della multa è la Prefettura a stabilire l'importo tra il minimo e il massimo definito dalla legge. Per quanto riguarda la confisca dell'auto, questa scatta anche se il mezzo è di proprietà altrui. E ciò perché il proprietario dell'auto ne è responsabile anche per l'uso altrui, a meno che non dimostri che l'utilizzo sia avvenuto contro la propria volontà.

La confisca del mezzo compor-

ta che lo stesso diventa di titolarità dello Stato e non può più essere recuperato, neanche pagando. La proprietà passa alla depositaria cui il mezzo è poi affidato in custodia.

Per verificare se è stato iscritto un fermo amministrativo bisogna rivolgersi al PRA ed effettuare una visura. La richiesta può essere presentata anche online.

Si può anche richiedere presso gli uffici ACI, o rivolgendosi presso una agenzia di pratiche auto.

La visura riporta tutte le informazioni giuridico-patrimoniali relative al veicolo, risultanti in quel momento.

Il contribuente che scopra per caso di avere un fermo sull'auto, senza che lo stesso gli sia stato previamente notificato, può fare ricorso e chiederne la cancellazione. A riguardo però è bene sapere che la legge prevede solo:

- la notifica della cartella esattoriale;
- la notifica del preavviso di fermo (30 giorni prima).

Chi subisce un fermo senza aver ricevuto la cartella di pagamento o il preavviso può dunque fare ricorso



al giudice per chiederne la cancellazione. Il ricorso si propone:

- al giudice di pace se il fermo è stato adottato per cartelle relative a multe stradali;
- alla Commissione tributaria se il fermo è stato iscritto per imposte o tasse;

al Tribunale ordinario se il fermo è conseguenza del mancato pagamento di contributi previdenziali.

Per cancellare il fermo si deve pagare il debito o chiedere una rateazione. In questo secondo caso, il fermo viene sospeso dopo aver presentato, al PRA, la quietanza rilasciata dall'Esattore dietro dimostrazione del versamento della prima rata. Il fermo verrà cancellato dopo il versamento dell'ultima rata.

Se però il contribuente omette il pagamento di 5 rate anche non consecutive la rateazione viene revocata e il fermo torna efficace, con conseguente divieto di circolazione.

Avv. STEFANO VENERITO

EMPATIA

Il termine empatia indica la capacità umana di utilizzare gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale per mettersi in contatto emotivo con l'altro, identificandosi con il suo mondo soggettivo nel contesto di un'accettazione autentica e non giudicante. È una competenza emotiva, inclusa nell'intelligenza emotiva; è la capacità di mettersi nei panni dell'altra persona, di comprenderne i processi psichici, i sentimenti e i pensieri di chi ci circonda.

L'empatia consente di riconoscere gli altri come persone simili a noi, promuove le abilità sociali come apprendimento attraverso l'osservazione e la comprensione dei bisogni e dei desideri altrui: una capacità che ci consente di ottimizzare le interazioni tra individui.

Esistono diverse definizioni di empatia:

1. EMPATIA COGNITIVA: fa riferimento alla capacità umana di comprendere i prototipi cognitivi, le ideologie, i valori e le strutture mentali degli altri. In sintesi si intende la capacità di comprendere pienamente il punto di vista degli altri. Effi-



cace nella negazione. Dal punto di vista anatomico è connessa nelle aree frontali e temporali del cervello.

2. EMPATIA AFFETTIVA: consente di riuscire a percepire il vissuto emotivo degli altri; essa non si limita a farci comprendere il punto di vista degli altri ma comporta anche un coinvolgimento emotivo. Grazie a tale contagio emotivo si è in grado di immedesimarsi negli altri e capire profondamente cosa provano essi.

Una tecnica per entrare in empatia è il rispecchiamento: si tratta di assumere una postura uguale e speculare a quella del tuo interlocutore. Chi usa il rispecchiamento riesce ad accedere a gli stessi stati emotivi del soggetto, perché ad ogni determinata posizione equivale a un preciso assetto mentale. Questo ci permette

di comprendere molto più profondamente la persona che abbiamo di fronte.

I benefici dell'essere empatici sono molteplici:

- Comprendere meglio i bisogni e le opinioni delle persone che ci circondano (partner, figli e amici).

- Sentire e comprendere le emozioni, le interazioni, così da offrirgli ascolto attivo e supporto sensibile.

- Promuovere la sensazione di benessere.

- Affrontare con maggiore facilità la negatività negli altri attraverso una maggiore comprensione delle loro motivazioni.

- Aiutare a comunicare in modo più efficace con le altre persone perché si risolvono armonicamente i conflitti.

L'empatia è simile alla simpatia, ma mentre la simpatia dice: "sento come te", l'empatia dice: "so come ti senti". In altre parole l'empatia ci consente di usare le nostre teste più dei nostri cuori e ci consente di apprezzare i sentimenti di un'altra persona senza essere emotivamente coinvolti con lei.

Dott.ssa Nicole Spagnolo

Finalmente il GREST ... dal 27 giugno al 1° luglio

L'ultima settimana del mese di giugno vedrà finalmente il ritorno del GREST, questa esperienza formativa per i fanciulli e i ragazzi della nostra parrocchia. Dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia riproviamo ad incontrarci per divertirci e nello stesso tempo per riflettere su alcuni temi importanti per la vita.

La storia su cui ruota un po' tutto è quella de IL RE LEONE. La storia di un leoncino (SIMBA) che suo malgrado si ritrova erede al trono, il padre muore e suo zio, bugiardo e assassino, incolpa il piccolo Simba della sua morte e lo fa scappare. In un primo momento dopo la fuga inizia una nuova vita con due suoi amici d'avventura: Timon e Pumba (un facocero e un suricato) molto diversi fra loro, dimostrando che si può essere amici pur essendo di razze diverse.

Come in tutte le storie che si rispettino non può mancare il sentimento più forte del mondo, l'amore che vince sempre; Nala, amica e promessa sposa di Simba, lo consiglia e sprona a ritornare per salvare il suoi simili.



Il babbuino Rafiki che lo riporta con la memoria alle sue origini di re della foresta.

Questa storia solleva gli animi di chi la conosce e mai come in questo periodo storico può aiutarci a risollevarci da questo momento in cui sentiamo ancora di più il peso delle nostre responsabilità pensando di fuggire invece di affrontarle. Il re leone è anche in questo un maestro di vita.

L'invito per tutti noi della comunità è essere responsabili (abili a rispondere); sentiamoci tutti chiamati a rispondere per dare una mano in quest'avventura che come sempre darà ai bambini della nostra comunità e non solo, una settimana di gioia, svago, crescita interiore, condivisione e tanto altro che questo appuntamento può darci.

Adesso tocca a voi rispondere a questa chiamata nel modo e tempo in cui potete per darci una mano, vi aspettiamo!!!!!!

Gli animatori

la Valce
Crispiano
Circonvallazione
Conca d'Oro 42
340 398 0754
di Massimo Iori
Vini da Manduria in bottiglia, sfusi e biologici
Liquori e Grappe
Olio Extra Vergine di alta qualità
Miele e prodotti tipici locali e non
Consegne a domicilio a Statte e Crispiano

Officine Zenzalari
di Zenzalari Giovanni & Vito snc
PRODUZIONE INFISSI A TAGLIO TERMICO
ALLUMINIO LEGNO • TENDE DA SOLE E ZANZARIERE
SEDE E OFFICINA: via Nicolò Piccinni, 1 - Statte (TA)
Tel/Fax: 099.4741502 - giovannizenzalari@libero.it

seguici su

IRIDEA
fotografia
fotografia estrosa, senza posa!
Eleganza del reportage
Statte - C.so Vittorio Emanuele, 25 - Tel. 099.4748995 - www.irideafotografia.it

I POSTI DELL'ANIMA

Otranto, il mare, la storia, la fede

Otranto, o meglio, capo d'Otranto è il punto più a oriente d'Italia, punto nel quale il mar Ionio incontra il mare Adriatico. Quando si pronuncia il suo nome la mente corre velocemente alla bellissima costa fatta di sabbia e roccia e alle diverse gradazioni di blu e di verde del suo splendido mare. Otranto è sinonimo di vacanza, ma al turista più esigente non può passare inosservato il passato della cittadina che, per la sua posizione strategica, ha rivestito un ruolo importante nella storia pugliese e italiana. Testimonianza ne è l'imponente castello fatto costruire dagli Aragona alla fine del XV secolo. Oltre che per le vicende storiche, questo castello è anche famoso per essere stato l'ambientazione del primo romanzo gotico della storia: "Il castello di Otranto" di Horace Walpole del 1764.



Ma la storia di Otranto affonda le sue radici tra il paleolitico ed il neolitico sino alla dominazione dei messapi e dei romani, quando divenne un importante porto mercantile per gli scambi commerciali con l'Oriente. Ed è proprio l'importanza del suo porto che determinò l'avvicendamento dei bizantini, dei goti e così via sino agli aragonesi.

Nel 1480 la città fu attaccata dai Turchi di Maometto II che, dopo 15 giorni di assedio, l'11 agosto la espugnarono, facendo strage della popolazione. Il 14 agosto circa 800 prigionieri maschi con più di 15 anni di età furono decapitati per non aver voluto rinnegare la fede cristiana. La tradizione narra che il primo ad essere giu-

stiziato, Antonio Primaldo, rimase miracolosamente in piedi, senza testa, sino alla fine della macabra esecuzione. Il ricordo di questa brutta pagina è visibile all'interno della cattedrale di Otranto. I resti dei martiri si trovano in sette grandi teche in legno nella Cappella dei Martiri ricavata nell'abside della cattedrale, mentre altri resti sono custoditi nel Duomo di Napoli.

La cattedrale, risalente all'anno 1.000, è stata teatro di diverse battaglie e durante la dominazione turca fu adibita a moschea. La facciata è pulita ed impreziosita da un rosone in puro stile gotico. L'interno si presenta con tre navate delimitate da colonne corinzie collegate da ampie arcate. Il soffitto è in legno con decorazioni dorate.

Ma il vero gioiello di questo luogo è rappresentato dal mosaico a pavimento, risalente al XII secolo, che rappresenta l'albero della vita ed il racconto dell'uomo in cammino verso la salvezza eterna. Sono di pregio anche i due organi, uno del XVIII secolo e l'altro, più recente, che risale al 1960. Interessante è anche la cripta, la più antica di Puglia, che per dimensioni e conformazione ricorda la Mesquita di Cordova e la Moschea Blu di Costantinopoli. La diversità degli stili artistici degli elementi presenti al suo interno testimoniano l'incontro fra popoli e l'intreccio culturale fra le diverse realtà del luogo.

Mauro Andrioli

Angolo Verde: Profumo di lavanda

È tra i fiori più inebrianti che la natura ci possa regalare. Le sue spighe, nel classico colore azzurro o lilla, sono da sempre simbolo di freschezza e pulito.



La specie classica, quella più profumata è la *lavandula angustifolia* dal tipico aspetto a cespuglietto, più o meno espanso, formato da diversi steli sottili ma robusti, a sezione quadrangolare.

Le foglioline, di un particolare color grigio-argenteo, sono lunghe e fini, crescono solamente alla base dei fusti; in cima si aprono le spighe floreali formate da una

miriade di piccole corolle. Coltivare la lavanda è piuttosto facile, come tutte le piante dotate di profumo, ha bisogno di tanto

sole. Non bisogna esagerare con l'acqua, poiché la lavanda teme i ristagni d'acqua; un buon metodo sta nell'aggiungere sassolini e sabbia grossolana al terriccio di coltivazione e nell'escludere l'utilizzo del sottovaso. Per mantenere una



forma compatta al cespuglio di lavanda, vi è un semplice trucco: potare la pianta in due momenti diversi. In autunno recidere solo le spighe, senza toccare gli steli dove crescono le foglie. In primavera, invece, si accorciano di un terzo le parti con le foglie, così la pianta crescerà più folta.

Come essiccare le spighe: il momento migliore per la raccolta è quando i fiorellini più bassi sono ben aperti, mentre quelli in cima sono ancora chiusi. Per essicarli si possono riunire in mazzetti e lasciarli asciugare per una settimana all'aria e all'ombra, oppure distendere su un piano tutti i fiorellini, sempre lasciarli asciugare all'aria e poi riempirci dei sacchetti o dei vasetti.

Mina Gallo

TURNI FARMACIE

GIUGNO

NOTTURNI

DAL	01	GIANGRANDE
DAL	02	MALATO
DAL	03 AL 05	GIANGRANDE
DAL	06 AL 12	PELUSO
DAL	13 AL 19	MALATO
DAL	20 AL 26	DI NOI
DAL	27 AL 30	GIANGRANDE

FESTIVI

02	MALATO
-----------	---------------



NUMERI UTILI

Carabinieri	099 4746610
Guardia Medica	099 4741799
Polizia Municipale	099 4741117
Centralino Comune	099 4742811
Ambulanza	099 4743490
Presidio Sanitario	099 7786440
Poliambulatorio	099 7786586

FARMACIE

Dr. Di Noi	099 4742779
Dr. Giangrande	099 4744081
Dr. Malato	099 4741080
Dr. Peluso	099 4741707

UNA PIETRA DOPO L'ALTRA

Maggio 2022

OFFERTE LIBERE

1540,00

Un grazie a tutti i benefattori, ricordando ad essi che la S. Messa di ogni 1° venerdì di mese delle 9.00 è celebrata in suffragio dei loro defunti

Al momento sono stati prenotati 1363 mattoni su 2250.

OTTICA •
CINE •
FOTO •
CONTATTOLOGIA •

maris
do dinga

Via Madonna del Rosario, 33
Tel. 0994744717 • STATTE

dok
SUPERMERCATI

TEL. 099.4742493
Via Pergolesi, 48
STATTE

ROMANAZZI

Prima lettera di Pietro

I contenuti

La prima lettera di Pietro esorta a riflettere sulla natura della vita cristiana, iniziata con il battesimo, e vuole aiutare a superare la prova della persecuzione. Fa riferimento alla morte e risurrezione di Cristo, Agnello innocente e Servo sofferente. Il suo esempio rivela ai credenti il senso del martirio e indica, nei patimenti accettati con amore, la strada sicura per rompere con il peccato e conseguire la gioia promessa ai perseguitati per la giustizia. Fra i suoi temi principali sono: il sacerdozio regale di tutti i credenti (2,9), la condizione del cristiano nel mondo (2,11-17), la vita familiare (3,1-2), l'esortazione ai capi delle comunità (5,1-4). Lo schema della lettera è il seguente:

Saluto (1,1-2)

La parola del Vangelo (1,3-2,10)

Vita secondo il Vangelo (2,11-5,11)

Saluti e augurio (5,12-14).

Le caratteristiche

La lettera è scritta in buona lingua greca e osserva gli usi del genere epistolare, con tanto di indirizzo, esordio e saluti; ma da 1,3 a 5,11 lo scritto si sviluppa come una grande esortazione dove il tema del battesimo è centrale. Diversi autori vi hanno riconosciuto frammenti di una liturgia battesimale. Oltre a formule di tipo liturgico, ricorrono elenchi di vizi e di virtù. Vi è ribadito il tema della speranza cristiana, fondata sulla risurrezione di Gesù. Questa virtù sostiene i credenti nella prova e li rende certi dell'eredità che li attende.

L'origine

L'autore si presenta come "Pietro, apostolo di Gesù Cristo" (1,1), "testimone delle sofferenze di Cristo" (5,1). Sono state avanzate dagli studiosi alcune ragioni contro l'autenticità petrina, come la buona forma della lingua greca e l'assenza di semitismi; la lettera è stata invece ritenuta autentica dalle antiche tradizioni. Comunque questo scritto ci fa vedere alcune caratteristiche dell'ambiente petrino: reminiscenze evangeliche, che in questa lettera

sono più numerose di quelle che ricorrono in tutti gli scritti paolini; un certo tipo di predicazione (vedi i discorsi di Pietro in At 2,14-36; 3,12-26; 10,34-43); familiarità con la lingua greca; presenza di Pietro in "Babilonia" cioè a Roma (5,13); aiuto di collaboratori-segretari, come Silvano (5,12). Forse è proprio Silvano il discepolo al quale Pietro affidò la stesura della lettera, probabilmente nei primi anni 60. Essa è indirizzata a cristiani delle cinque province romane dell'Asia Minore. Si tratta di comunità formate da credenti di origine pagana. Si dice infatti che per loro "è finito il tempo trascorso nel soddisfare le passioni dei pagani" (4,3). La persecuzione a cui la lettera allude, non è da identificare con quella promossa dall'autorità dello Stato, ma piuttosto con l'ostilità e il costante rifiuto che quei cristiani subivano nel loro ambiente.



Andrea Mancini

Pillole di "BUONA VITA": l'ultimo libro di Papa Francesco "Datti al meglio della vita"

Cari lettori, come sempre accade nella vita: tutto ha un inizio ed una fine. Così, anche noi siamo giunti al termine di questo cammino di lettura e riflessione di alcuni passi di questo meraviglioso libro.

Abbiamo compreso qual è il fulcro dell'opera: vivere con coraggio, fede e sempre in cammino senza stancarsi mai e soprattutto senza cedere alla comodità di una "vita da divano". Con questo spirito e lieti di avervi fatto cosa gradi-



ta nella conoscenza mensile del libro, riportiamo il passo che chiude l'opera augurandovi buone vacanze e soprattutto buona vita!

"Non osservate la vita dal balcone. Non confondete la felicità con un divano e non passate tutta la vostra vita davanti ad uno schermo. Non riducetevi nemmeno al triste spettacolo di un veicolo abbandonato. Non siate auto parcheggiate, lasciate piuttosto sbocciare i sogni e pren-

dete decisioni. Rischiate, anche se sbagliate. Non sopravvivete con l'anima anestetizzata e non guardate il mondo come fosse turisti. Fatevi sentire! Vivete! Date il meglio della vita! Aprite le porte della gabia e volate via! Per favore, non andate in pensione prima del tempo".

Simona Costantino

S O S IMPIANTI di Intermite Salvatore

Realizzazione impianti elettrici ed elettronici, automazione, tv tvcc, videocitofonia, sistemi di allarme, antincendio

Via M. Pilati, 6
74010 Statte (TA)

Si rilascia certificazione di conformità

Cell. 3384100503

Spiga d'Oro

C.so VITTORIO EMANUELE 134
74010 STATTE - TA
Si realizzano Bouffet

Indagini termografiche 26.8

per info Ing. Gentile G.C.
gentile_gc@alice.it
cell. 3495823494

- Verificare la presenza di possibili anomalie in apparati industriali e negli impianti.
- Individuare possibili dispersioni termiche e difetti della struttura edilizia e degli infissi.
- Individuare la presenza di umidità negli edifici.

-40.0



ORARIO SANTE MESSE
Domenica: 8.00 - 10.30 - 19.00 • Feriali: 19.00
..... ORARIO PER LE CONFESSIONI
 Il parroco confessa tutti i giorni
 dalle 18.00 alle 18.55, oltre alla disponibilità legata alle
 altre attività della Parrocchia.

Apostolato della Preghiera
GIUGNO

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno; in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre.

- Preghiamo per le famiglie di tutto il mondo, perché con gesti concreti vivano la gratuità dell'amore e la santità nella vita quotidiana.
- Perché i nostri cuori, alla scuola del Sacro Cuore, possano crescere nell'amore filiale e confidente verso il Padre.

Sacro Cuore può essere letto da **TUTTI** e **TUTTI** possono partecipare alla sua realizzazione con i propri articoli e le proprie idee.



MATRIMONI
 14/05 MICELI DOMENICO
 PALUMBO ANGELA



NELLA PACE DEL SIGNORE
 01/05 LA CORTE TERESA
 26/05 VERONESI GIANCARLO
 28/05 CARAMIA MICHELE

Nella foto:

L'impianto delle campane già montato nel nuovo campanile. Ricordiamo che si possono fare, in suffragi dei vostri defunti, le offerte per contribuire alle spese sostenute.



Un grande **GRAZIE** ai "vecchi" e ai nuovi sponsors per il sostegno che offrono al nostro giornalino parrocchiale.
La Redazione
 don Giovanni Agrusta, Mauro Andrioli, Simona Costantino, Mina Gallo, Mariella Gentile, Lucia Lanza, Andrea Mancini, Francesco Moscagiuri, Nicole Spagnolo, Stefano Venerito.



SACRO CUORE STATTE
 Giornalino Parrocchiale

e-mail: sacrocuore@alice.it
 HYPERLINK "mailto: sacrocuore@alice.it"

Giugno 2022

Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì
1 9.30 Preghiera comunitaria; 18.15 Adorazione Eucaristica	2 19.00 S. Messa	3 1° venerdì di mese S. Messe 9.00 - 19.00	4 17.00 CRESIME; 19.00 S. Messa	5 PENTECOSTE 9.30 Gruppo liturgico; S. Messe 8 - 10.30 - 19.00	6 19.00 S. Messa	7 19.00 S. Messa
8 19.00 S. Messa; 18.15 Adorazione Eucaristica	9 19.00 S. Messa	10 19.00 S. Messa	11 19.00 CRESIME;	12 SS. TRINITÀ 9.30 Gruppo liturgico; S. Messe 8 - 10.30 - 19.00	13 19.00 S. Messa	14 19.00 S. Messa
15 9.30 Incontro Apostolato della Preghiera; 18.15 Adorazione Eucaristica	16 19.00 S. Messa	17 19.00 S. Messa	18 19.00 S. Messa	19 CORPUS DOMINI 9.30 Gruppo liturgico; S. Messe 8 - 10.30; 19.00 Processione Corpus Domini	20 19.00 S. Messa	21 Triduo Sacro Cuore 19.00 S. Messa presieduta da d. Luciano Matichecchia (Consacrazione delle famiglie)
22 Triduo Sacro Cuore 19.00 S. Messa presieduta da p. Luca Mignogna (Benedizione dei bambini))	23 Triduo Sacro Cuore 19.00 S. Messa presieduta da d. Ciro Savino (Benedizione delle Famiglie altarini)	24 FESTA LITURGICA DEL SACRO CUORE 19.00 S. Messa	25 19.00 S. Messa	26 S. Messe 8 - 10.30; 18.30 Processione Sacro Cuore 20.00 S. Messa	27 17.30 Grest; 19.00 S. Messa	28 17.30 Grest; 19.00 S. Messa
29 17.30 Grest; 18.15 Adorazione Eucaristica; 19.00 S. Messa	30 17.30 Grest; 19.00 S. Messa					

Gesù, mite e umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo.